

**RELAZIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE IN TEMA DI
PRIMO ASSESTAMENTO DELLO SCHEMA DI PREVENTIVO ECONOMICO
PER L'ESERCIZIO 2019**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento al termine dell'esame dei documenti approvati dalla Giunta camerale nella sua riunione del 14 giugno 2019 con delibera n. 59, redige la seguente relazione.

Il Collegio ha preso in visione i seguenti documenti:

- Nuovo Preventivo Economico per l'esercizio 2019 della Camera di Commercio I.A.A. di Trento;
- Budget economico annuale 2019 redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 ed annessi allegati:
 - Budget economico pluriennale 2019-2021 redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
 - Prospetto 2019 delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;
 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Il Collegio prende atto che la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1806 del 5 ottobre 2018, ha prorogato le direttive impartite alla Camera di Commercio I.A.A. con propria deliberazione n. 2264 del 28 dicembre 2017 per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2019. Prende altresì atto che con deliberazione n. 1587 del 5 ottobre 2017 la Giunta provinciale ha impartito le direttive in materia di coordinamento della finanza degli enti del sistema territoriale provinciale relativamente ai compensi e rimborsi spese attribuibili ai componenti degli organi camerali.

Il Collegio rileva che l'articolazione delle voci relative ai proventi ed agli oneri è formulata in conformità allo schema previsto dal D.P.R. 254/2005, che prevede

la ripartizione fra Gestione corrente, finanziaria e straordinaria. Il documento è completato dal Piano degli investimenti immateriali, materiali e finanziari. Il Collegio, presa visione del documento sopra richiamato, con le modifiche proposte dalla Giunta in data odierna, formula le seguenti osservazioni.

Circa i Proventi

Complessivamente si evidenzia una variazione in aumento dei Proventi pari a Euro 662.358,00. Dalla previsione originaria di Euro 14.517.300,00 si passa agli attuali Euro 15.179.658,00. In dettaglio si segnalano:

- la variazione in aumento di Euro 66.245,00 alla voce diritto annuale per accogliere il risconto passivo derivante dal 2018 e riguardante la parte di provento di maggiorazione 20% del diritto annuale riferita al progetto "Punto Impresa Digitale" 2018 non utilizzata nel corso del 2018;
- la variazione in aumento di Euro 24.500,00 alla voce diritti di segreteria;
- la variazione in diminuzione di Euro 3.000,00 alla voce A) 3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate è relativa all'eliminazione del ricavo per sponsorizzazione da parte dell'istituto Cassiere Banca Popolare di Sondrio in conseguenza della sottoscrizione del nuovo contratto che non prevede più tale contributo;
- non si segnalano variazioni nelle componenti finanziarie;
- un incremento nei proventi straordinari per Euro 574.613,00 principalmente imputabile al recupero di risorse proprie.

Circa gli Oneri

In totale, il dato delle variazioni sui costi ammonta a Euro 662.358,00. Da una previsione iniziale pari a Euro 14.517.300,00 si passa agli attuali Euro 15.179.658,00. A livello di voci di costo si segnalano le seguenti variazioni:

- la voce 6) Personale presenta una variazione in aumento di Euro 120.370,00 in relazione all'assunzione dei cinque nuovi dipendenti camerale, a seguito del concorso pubblico per esami indetto con deliberazione della Giunta camerale n. 46 del 20 aprile 2018 e

all'aggiornamento dell'accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto;

- gli oneri di cui alla voce 7) Funzionamento e attività segnalano un aumento dei costi per Euro 50.196,00 dovuto in particolare ad aggiustamenti relativi all'IRAP e ai costi di funzionamento;
- la voce 8) Interventi economici passa da Euro 3.066.258,00 a Euro 3.555.700,00; l'incremento complessivo è pari a Euro 489.442,00 e si riferisce, in particolare, agli interventi economici destinati ai progetti di sistema "Punto Impresa Digitale" e "Orientamento al lavoro";
- la voce 9) Ammortamenti e accantonamenti non segnala variazioni;
- la voce 11) Oneri finanziari non segnala variazioni;
- la voce 13) Oneri straordinari presenta una variazione in aumento pari a complessivi Euro 2.350,00 di cui Euro 2.150,00 relativa a rimborsi del diritto annuale riferiti all'anno precedente.

Il piano degli investimenti materiali ed immateriali e finanziari ha subito una variazione in aumento per Euro 105.000,00. La variazione concerne il completamento delle opere di riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi e degli uffici situati al piano terra dell'Ente e l'acquisto di nuove attrezzature.

Il Collegio ha provveduto successivamente ad esaminare i prospetti e documenti richiamati in premessa rilevando quanto segue:

- rispetto al prospetto Budget Economico annuale, il Collegio ha verificato la corretta riclassificazione delle voci di proventi ed oneri contenute nel Preventivo Economico secondo lo schema previsto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in conformità alle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 12 settembre 2013;
- rispetto al Budget Economico pluriennale, il Collegio ha preso atto che lo stesso è stato costruito secondo un principio di continuità operativa, evidenziando la previsione prudenziale effettuata sull'andamento del diritto annuale, tenuto conto delle norme vigenti che, salvo futuri interventi normativi, comporteranno, a partire dal 2020 la riduzione del

diritto annuale in misura pari al 50 per cento degli importi previsti per il 2014;

- sui prospetti delle entrate e uscite per cassa, redatti secondo il criterio di cassa, il Collegio ha rilevato che per la determinazione puntuale dei valori dei flussi di entrata e di spesa l'ente camerale si è avvalso delle risultanze provenienti dal sistema S.I.O.P.E. (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) che rileva periodicamente le entrate e le spese dell'ente classificate per natura secondo una codifica predefinita, nonché degli strumenti di allocazione delle risorse secondo driver di ripartizione predefiniti e impostati sulla ripartizione del personale nelle diverse aree funzionali dell'ente;
- rispetto al documento denominato Piano degli indicatori e dei risultati attesi, il Collegio rileva che lo stesso è stato predisposto in coerenza con il piano di miglioramento adottato con deliberazione della Giunta camerale n. 4/2019, con ripartizione delle risorse nelle singole aree di riferimento, secondo il principio della competenza economica.

Patto di stabilità provinciale

Con riferimento alle direttive emanate dalla Provincia Autonoma di Trento finalizzate all'osservanza del patto di stabilità nazionale, il Collegio rileva che le stesse stabiliscono una serie di obiettivi di carattere economico-finanziario da rispettare anche in sede di revisione del Preventivo Economico per l'esercizio 2019.

Ricorda che l'art. 79 dello Statuto di autonomia, così come modificato a seguito dell'accordo di Milano del novembre 2009, oltre a prevedere espressamente la disciplina del concorso della Provincia al conseguimento degli obiettivi di perequazione e di solidarietà, nonché all'assolvimento degli obblighi di carattere finanziario posti dall'ordinamento dell'Unione europea, dal patto di stabilità interno e dalle altre misure di coordinamento della finanza pubblica stabilite dalla normativa statale, attribuisce alla medesima Provincia competenze specifiche in ordine al coordinamento della finanza degli enti e soggetti del settore pubblico provinciale.

In particolare l'articolo 79 dispone che, fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alla Provincia stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno nei confronti degli enti e soggetti finanziati in via ordinaria dalla medesima, ivi inclusa la definizione delle modalità di monitoraggio degli adempimenti relativi al rispetto degli obblighi del patto da parte dei medesimi enti nonché le conseguenze in caso di mancato rispetto degli stessi; spetta altresì alla Provincia Autonoma la competenza in ordine all'esercizio del controllo successivo sulla gestione dei medesimi enti e soggetti.

Il Collegio rileva che lo schema di direttive conferma l'impianto generale di contenimento della spesa anche per il 2019.

Circa i contenuti delle direttive poste in relazione al documento di assestamento del Preventivo Economico per il 2019, il Collegio rileva quanto segue.

Rispetto all'onere per il personale, il Collegio prende atto che il costo complessivo assestato della voce 6) Personale, rientra nel limite fissato dalle direttive, che prevedono l'invarianza degli oneri per il personale rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2017, al netto dei costi correlati al rinnovo contrattuale e delle progressioni economiche interne contrattualmente previste e non più sottoposte a blocco per quanto concerne il profilo economico.

Anche l'attuale struttura complessiva dell'organico camerale rispetta la direttiva ad oggi vigente, che stabilisce un limite di 105 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato. Attualmente, in base ai dati forniti dall'Ufficio Risorse Umane, la dotazione organica dell'ente risulta in 100,72 unità equivalenti.

Per quanto attiene la voce 7) Costi di funzionamento e attività, il Collegio rileva che l'importo di Euro 3.588.785,00, rettificato di Euro 942.827,39, concernenti quote associative obbligatorie e spese inerenti l'Accordo di Programma, risulta pari ad Euro 2.645.957,61. Tale importo rispetta il limite di Euro 2.802.623,75, che rappresenta il livello di riferimento per i costi di funzionamento dell'esercizio corrente ed è correlato al dato per costi di funzionamento accertato a consuntivo sull'esercizio 2016.

La redazione del provvedimento di assestamento del Preventivo Economico per il 2019 rispetta anche gli ulteriori target di contenimento della spesa, contenuti nelle direttive provinciali.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori invita a monitorare costantemente il rispetto dei limiti di spesa per il 2019 contenuti nelle direttive, con particolare attenzione alle spese per incarichi di consulenza ed alle spese discrezionali relative a mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni, ricomprese nei due centri di analisi SA06 "Servizio Comunicazione e Informazione" e SA07 "Patrocini e Sponsorizzazioni".

Il Collegio dà atto che il documento di assestamento del Preventivo economico 2019 chiude in pareggio.

Il Collegio riscontra il carattere esaustivo della Relazione illustrativa, rilevandone la completezza per analiticità di esposizione circa le variazioni apportate al documento di previsione.

In conclusione il Collegio, nel rilevare positivamente che con l'assestamento del documento di programmazione economica si conferma l'equilibrio di bilancio complessivo, riafferma l'importanza del consolidamento dei progressi ottenuti sul fronte della riduzione dei costi di funzionamento e di personale, premessa indispensabile per il conseguimento del riequilibrio della gestione corrente, ancora negativa per Euro 942.263,00.

In ogni caso rileva che le variazioni apportate alle singole classi di proventi ed oneri consentono all'ente di agire in conformità all'attività programmata per il 2019, e a voti unanimi esprime parere favorevole al primo documento di assestamento del Preventivo Economico 2019.

Trento, 20 giugno 2019.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Alessandro Tonina – presidente

f.to Mariarosaria Fait – componente

f.to Paolo Carolli - componente